

IL VOLTO

Fa parte di quella generazione del PCI che, senza troppi scrupoli e senza troppi affanni é riuscita, defenestrando i vecchi "capi", ad impadronirsi della sezione comunista di Ceccano.

Insegnante di Educazione Fisica si dedica a tempo pieno e "scopertamente" all'attività politica fin dall'epoca della poco felice segretaria Spaziani.

E' uno degli artefici, unitamente Papetti, del colpo di mano che porta a Palazzo Antonelli, come sindaco, il dissidente Piroli.

Esperimento, questo, che si conclude, però, piuttosto miseramente ed unitamente alla "nascita" del caso Schiappa, ma che viene, ben presto, quasi integralmente riproposto (anche con lo stesso cerimoniale delle cene cospiratrici da "Giammattistigli") con l'altro dissidente Trotta.

Il tutto a dimostrazione di come il "nostro" abbia tendenza più verso i colpi di fioretto che per quelli di sciabola.

Eletto consigliere provinciale é proprio in questa carica che dimostra in pieno le sue capacità e la sua ortodossia politica.

Il tutto finché non deve rassegnare velocemente le dimissioni per accorrere ad "occupare" la poltrona di sindaco messa a repentaglio dagli "errori" papettiani.

Malgrado vari momenti di crisi, superati con una certa maestria, ricopre tuttora questa carica e, forse, sarà lui solo a decidere fino a quando.

LA MASCHERA

D. Pensando alla frase di Eduardo De Filippo: "ha da passà à nuttata", secondo te, oggi, "à nuttata" che deve passare al più presto qualé?

R. La Situazione nella USL: caratterizzata da tensioni ed incertezze che nascono e riguardano gli schieramenti e gli in-

carichi da ricoprire.

Nel Comune non c'è buio.

Le difficoltà e gli ostacoli si vedono chiaramente.

Il percorso amministrativo é accidentato, é vero, per gli interessi corposi che si toccano e le reazioni che determinano, ma staremo attenti a mettere bene i piedi uno dopo l'altro, per non perdere l'equilibrio.

D. Si dice che la coalizione di maggioranza sia come una vecchia signora che tenta disperatamente di nascondere le rughe e che debba al PSI le più pesanti; tu che dici?

R. In ogni coalizione c'è una dialettica interna frutto di linee e d'interessi che possono divergere.

Tutto si supera se gli impegni elettorali e gli accordi sottoscritti non vengono rimessi in discussione.

Le rughe, o meglio, le incertezze sono la diretta conseguenza della teoria delle "Giunte bilanciate", ovvero che é la stessa cosa amministrare con il PCI o con la D. C.

D. Un capo storico del PCI a Ceccano?

R. A parte il termine capo, Angelo Compagnoni.

D. Dicono che sei desposta, permaloso e dispettoso. E' vero?

R. Cose simili le hanno dette e le dicono a tutti i sindaci comunisti.

Anche per Petroselli si inventavano critiche circa il suo carattere "asprigno".

Con toni insultanti la stampa di regime lo chiamava "l'Etrusco" per contrapporlo alla "raffinatezza" della Roma dei Cesari (Caltagirone ecc.).

A Torino ancor oggi, da parte socialista, con toni dispregiativi, Novelli viene chiamato "Don Bosco" mentre da parte DC "Robespierre".

Il fatto é che si può apparire simpatico quando le necessità impongono di dire no mediamente ad 8 persone su 10.

Comunque il termine "dispettoso" é la prima volta che lo sento: costituisce una primizia di stagione che non corrisponde ai fatti.

"Permaloso", forse, trova una motivazione perché replico con schiettezza alle polemiche pretestuose.

Per quanto riguarda il "despota" poi é veramente eccessivo.

Se scelgo con determinazione le cose da fare é frutto sempre di una collegialità e di una sicurezza che il partito dà standomi sempre a fianco.

D. Ma che cosa ci date in cambio delle tasse, oltre ai servizi quasi inesistenti, alle strade dissestate ed alla cultura assente?

R. Le tasse vengono sempre imposte da leggi nazionali: vedi i ticket e la sovrimposta sulla casa.

Agli Enti Locali non resta che applicarle.

Le strade sono dissestate perché si sta costruendo il metadonotto.

Ai ceccanesi oltre al metano abbiamo portata l'acqua in casa 24 ore su 24.

Nell'arco di un anno circa 300 famiglie avranno una casa.

Abbiamo una estesissima rete di scuole materne ed ambienti scolastici confortevoli.

Favoriamo inoltre un altissimo accesso alla pratica sportiva.

Anche se in via d'espansione (biblioteca, banda musicale ecc.) c'è una politica culturale.

Pesa su di noi negativamente una non corrispondente politica nazionale e regionale.

D. Una promessa (non elettorale) ai giovani di Ceccano?

R. L'impegno a proseguire l'iniziativa per disinquinare il Sacco e per la Pace.

Chiediamo inoltre l'appoggio di tutta la cittadinanza per condurre una lotta senza quartiere contro i trafficanti di droga.